

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

ci è giunta la notizia che questa mattina, verso le ore 11,30, nell'infermeria della comunità di Alba, il Padre ha chiamato a sé una grande apostola paolina

**TONET MARIA Sr MARIA OTTAVIA
nata a Oderzo (Treviso) il 31 marzo 1936**

Si trovava ad Alba dall'estate 2010 quando, a motivo della fragilità della salute, dovette lasciare la comunità di Lublino, in Polonia. Certamente quello fu per Sr Ottavia un grosso sacrificio che andava ad assommarsi ai sacrifici di tutta la sua vita vissuti sempre nella pace e nella serenità. Aveva trascorso all'estero quasi quarantacinque anni e non viveva nelle comunità italiane dal 1966, anno della professione perpetua. Ma con quell'umiltà e docilità che l'hanno sempre caratterizzata, accolse anche quest'ultimo, impegnativo sì e soprattutto la rinuncia ad accompagnare le sorelle polacche nella nuova casa di Varsavia.

Entrò in Congregazione nella casa di Alba, il 2 settembre 1957. Dopo il tempo di formazione trascorso in Casa Madre, si dedicò fin da postulante alla propaganda nella diocesi di Lodi. Visse a Roma il noviziato che concluse, con la prima professione, il 30 giugno 1961. E riprese poi intensamente l'apostolato diffusivo nella comunità di Rovigo. Ritornò a Roma per la preparazione alla professione perpetua che emise, nel Santuario "Regina degli Apostoli", il 30 giugno 1966. E proprio in occasione dell'ammissione ai voti perpetui, la formatrice le scriveva: «Quasi non bastasse questa grazia, il Signore te ne ha data subito un'altra, quella di essere missionaria! Con te ringrazio Dio e tu digli un grazie che dura tutta una vita...».

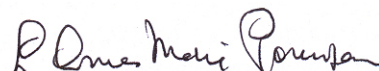
Partì per il Perù subito dopo la professione perpetua e per quasi vent'anni visse alternativamente nelle comunità peruviane e boliviane di Lima, La Paz, Cochabamba e ancora Lima, svolgendo il compito di librerista, superiora delegata per tre mandati non consecutivi, superiora locale di Lima e Cochabamba.

Nel 1985 rientrò in Italia, in Casa generalizia, per un periodo di aggiornamento e iniziare una nuova tappa della sua vita. Fu chiamata infatti ad accompagnare Sr Ester Fissore nei viaggi apostolici e vocazionali in Polonia, quando la nazione polacca viveva ancora sotto il regime comunista e la Chiesa era denominata *Chiesa dell'Est*. Non furono anni facili per la difficoltà dei visti che si potevano ottenere solo per motivi di studio, per il riconoscimento della Congregazione, per l'apprendimento di una lingua tanto diversa dalle lingue neo-latine che già conosceva. Ma i contatti con la Chiesa, la Famiglia Paolina e le giovani in ricerca vocazionale, furono positivi e incoraggianti.

Dalla piccola e povera casa che le aveva accolte, le prime sorelle si trasferirono in una casa più grande che permise di avere una struttura normale di vita comunitaria. Si poté così avviare il pre-postulato, il postulato, l'apostolato attraverso la traduzione dell'audiovisivo «Maria Madre del Signore». Sr Ottavia visse le gioie e le sofferenze di una nuova fondazione sostenendo le sorelle con l'aiuto, la discrezione e soprattutto tanto amore. Nell'anno 2001, venne nominata superiora della comunità di Lublino, compito svolto con grande responsabilità fino al febbraio 2008. Fu grande la sua gioia per l'ultima professione perpetua alla quale ebbe la grazia di partecipare, nel mese di giugno 2009. Era soprattutto felice nel constatare che il carisma paolino era *in buone mani* e dava i suoi buoni frutti in terra polacca.

Ma a lei veniva chiesto nuovamente di *morire* come il granello di senape che sepolto nella terra produce un albero grande. E così, mentre le sorelle più giovani programmavano i traslochi da Lublino alla nuova casa di Varsavia, lei accoglieva, nella fede, il passaggio più impegnativo: il rientro in Italia, ad Alba. Specialmente in queste ultime settimane, le sue condizioni fisiche sono progressivamente peggiorate per il subentrare di un ictus e di altre ischemie. Il Signore, nella sua infinita bontà, l'attendeva nella sua Casa a cantare per sempre il suo amore.

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Vicaria generale

Roma, 17 dicembre 2011.